

# Afghanistan: Il «fuoco amico» del bombardiere nucleare

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, June 16, 2014

[ilmanifesto.it](http://ilmanifesto.it)

La notizia che 5 soldati Usa sono stati uccisi da «fuoco amico» in Afghanistan è molto più significativa di quanto apparso sui media. Si è evitato infatti di dire che i cinque - non semplici soldati ma membri delle forze speciali (quelle che operano oggi nella guerra coperta in Afghanistan) - sono stati uccisi per errore da un bombardiere B-1 da loro stessi chiamato per distruggere una postazione nemica. Il B-1 Lancer, prodotto negli anni '80 in cento esemplari, è un bombardiere stealth da attacco nucleare, capace di volare senza rifornimento per oltre 12mila km. Con la fine della guerra fredda, 68 sono stati convertiti per trasportare anche armi non-nucleari, in particolare bombe a grappolo, bombe a guida Gps e missili cruise. Usato per bombardare l'Iraq nel 1998 e la Jugoslavia nel 1999, il B-1 è stato massicciamente impiegato in Afghanistan dal 2001 e in Iraq dal 2003. In un video su YouTube (B-1B Lancer Dropping Cluster Bombs, 8 nov. 2011), si può vedere mentre sgancia bombe a grappolo su un villaggio afgano.

Dato che i B-1B Lancer possono trasportare anche bombe e missili nucleari, il loro uso in una azione bellica reale permette di migliorarne l'efficienza anche per un eventuale impiego in un attacco nucleare. Lo stesso avviene con i bombardieri strategici Usa B-2 Spirit: concepiti per l'attacco nucleare, sono stati usati con armi non-nucleari nelle guerre contro la Jugoslavia, l'Iraq e la Libia. Due B-2 Spirit sono giunti domenica dagli Usa nella base inglese di Fairford, unendosi a tre fortezze volanti B-52. «Lo schieramento in Europa di bombardieri strategici Usa - ha dichiarato l'ammiraglio Haney, capo del Comando strategico - rafforzerà l'interoperabilità con i nostri alleati». Compresa l'Italia, diligente custode di bombe nucleari Usa.

Manlio Dinucci

The original source of this article is [ilmanifesto.it](http://ilmanifesto.it)

Copyright © [Manlio Dinucci](#), [ilmanifesto.it](http://ilmanifesto.it), 2014

---

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

## About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

**Disclaimer:** The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)

[www.globalresearch.ca](http://www.globalresearch.ca) contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)